

You are in: Home » formazione » Chloë Reners vince l'ITS Contest 2026 con una ricerca sul corpo

Chloë Reners vince l’ITS Contest 2026 con una ricerca sul corpo



🕒 23 Mar 2026



Formazione : Moda - Pelle

Trieste torna a essere un laboratorio di futuro. Con ITS Contest 2026, il primo museo italiano dedicato alla moda contemporanea, la città diventa il luogo in cui creatività, ricerca e visioni emergenti si intrecciano in un momento storico che tende alla chiusura. Qui, dieci designer tra i 22 e i 33 anni, selezionati tra oltre settecento candidature, hanno presentato lavori che oltre ad essere collezioni fatte e finite, rappresentano ipotesi di mondi diversi. E mentre la mostra Rise and Shine apre al pubblico, ITS Arcademy inaugura anche “Exposure – The Power of Being Seen”, la prima mostra al mondo dedicata allo styling come disciplina autonoma. Quest’anno a vincere il Contest è stata Chloë Reners, con una collezione fortemente incentrata sulla pelle e una ricerca surrealista sul corpo femminile.

Un osservatorio sul possibile

Il Contest, nato nel 2002 da un’idea di Barbara Franchin, conferma la sua natura di piattaforma internazionale capace di intercettare talenti che spesso approderanno alla guida delle grandi maison. La residenza creativa di dieci giorni, parte dell'ITS Excellence Award 10×10×10, che include anche un premio di €10.000 e l’esposizione per dieci mesi nella mostra Rise and Shine, ha offerto ai designer un percorso immersivo tra mentoring, workshop e visite a realtà come OTB, EssilorLuxottica, Fondazione Ferragamo e Modateca Deanna. Parallelamente, la mostra “Exposure – The Power of Being Seen” ribalta la gerarchia tradizionale della moda. Come ha spiegato a **Fashion Network** il filosofo Emanuele Coccia all’inaugurazione, gli stylist sono “rabbdomanti della vita futura”, capaci di trasformare l’abito in una forma di divinazione identitaria. Alchimisti che fondono fotografia, performance, scrittura e scenografia in un’unica pratica. Una visione che ridefinisce l’idea stessa di creazione.

Chloë Reners ricompone il corpo

Tra i dieci finalisti, la belga Chloë Reners, oggi junior designer da Schiaparelli, ha ricevuto la Jury Special Mention, riconoscimento pensato per offrire mentorship, networking e un supporto su misura nel suo percorso futuro . La giuria ha sottolineato “l’autorità affabile” e la capacità di portare una prospettiva femminile necessaria in un settore ancora dominato dagli uomini. La collezione “Dot Dot Dot” diventa così un’indagine sulla rappresentazione delle donne fortemente surrealista, dove i corpi vengono frammentati, distorti, resi simboli più che persone. Prendendo come punto di partenza le opere di George Underwood, Reners costruisce dieci look che sono sculture indossabili. E lo fa attraverso la pelle, con superfici curve, volumi che non respingono, silhouette che non sembrano realistiche. Un lavoro che traduce le domande filosofiche nel linguaggio della moda, interrogando come le immagini, oggi, modellino la percezione del reale.

Foto tratte dal **profilo Instagram** di Chloë Reners